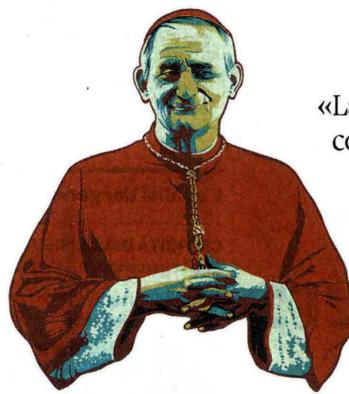


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Porporato. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna

A tavola con Matteo Zuppi
«La crisi è il codice con cui misurarsi Sprona l'uomo e la comunità al mutamento»

di **Paolo Bricco**
— a pagina 9

Firma Digitale Remota OTP Mobile
Ti basta solo lo smartphone



aruba.it

Domenica

BIBBIA & ANIMALI
L'UMILE ASINO NEL MOMENTO DI GLORIA

di **Gianfranco Ravasi**
— a pagina 1



PROCESSO ALLA DAD
DISASTRO A DISTANZA?

di **Roberto Casati** — a pagina 111

EDITORIA
ITALIA UNITA NEI LIBRI

di **Raffaele Liucci** — a pagina 11



Viaggi 24

Enologia
Tesori nascosti in cantina

di **De Cesare Viola**
— a pagina 17



Tech 24

Ecosistemi
Quando è il frigo a gestire la vita di tutta la casa

di **Gianni Rusconi**
— a pagina 19

Semplificazioni in arrivo per il 110% Verifiche più facili sugli immobili

Superbonus

L'obiettivo: rivedere le regole sulla conformità urbanistica E i lavori agevolati accelerano

Il governo vuole semplificare le procedure per i lavori agevolati con il Superbonus. Sotto la lente, in particolare, la verifica di «doppia conformità» dell'immobile non solo al titolo di oggi ma anche a quello del tempo in cui

fu costruito. La ricerca dei vecchi documenti negli archivi cartacei dei comuni (e per giunta con il personale in smart working) rallenta le autorizzazioni. Si pensa di eliminare o alleggerire la «doppia» conformità oppure escluderla almeno per gli interventi di edilizia libera. Intanto l'Ance registra una forte accelerazione dei lavori eseguiti con un +24% degli importi nella settimana 24-30 marzo rispetto alla precedente. **Giorgio Santilli, Guglielmo Saporito e Gian Lorenzo Saporito** — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

Partite Iva, con fatturato fino a 100mila euro il crollo dei ricavi è doppio

Decreto Sostegni

Il 58% dei soggetti perde oltre un terzo. Nelle altre fasce soglia raggiunta solo dal 30%

Sono le piccole attività a pagare il costo più alto della crisi prodotta dalla pandemia. Lo spiegano i numeri elaborati dal Governo per mettere a punto il Dl Sostegni. Nella fascia di

chi nel 2019 ha fatturato fino a 100mila euro, il calo di volume d'affari nel 2020 di almeno il 30% che dà diritto all'aiuto ha colpito il 57,6% delle partite Iva. Nelle fasce superiori di fatturato, invece, in media poco più del 30% delle attività ha visto sfumare l'anno scorso almeno un terzo dei ricavi. Bar, negozi, autonomi e professionisti interessati dai nuovi aiuti sono quasi 2,4 milioni, e rappresentano l'80% dei destinatari dei nuovi aiuti pubblici. La loro perdita media di ricavi è stata di 41.860 euro. **Mobili e Trovati** — a pag. 5

COVID: L'OLANDA BLOCCA ASTRAZENEC

Riaperture, punto a metà aprile

Barbara Fiammeri — a pag. 7

LETTERA AL RISPARMIATORE

De'Longhi, la sfida è correre di più in Asia e Nord America

di **Vittorio Carlini** — a pagina 14

BUONA PASQUA AILETTORI

Domani il Sole 24 Ore, come tutti i quotidiani, non sarà in edicola. Il Sole tornerà in edicola martedì 6 aprile

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE

1 mese a 1€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti Servizio Clienti 02.30.300.600

IL TITOLO HA GUADAGNATO IL 56% NEGLI ULTIMI 30 GIORNI

Volkswagen, l'anti Tesla d'Europa



Zero Emissioni. Il Gruppo Volkswagen ha investito 46 miliardi per l'elettrificazione dei suoi modelli. Nella foto, una delle due Torri Auto Silos nella sede di Wolfsburg, dove vengono stipati i veicoli prodotti. **Alberto Annichiarico** — a pag. 12

Big industriali, maxi riserva in cassa

Società quotate

Ammonta a circa 54,5 miliardi di euro la disponibilità di cassa di dieci tra le maggiori società industriali italiane quotate. La pandemia e la scarsa visibilità sui mercati hanno spinto le

aziende a incrementare il più possibile la capacità di generare cassa, aumentando le disponibilità immediate. Il risultato è stata un'esplosione di liquidità: un «tesoretto» che ora attende di essere smobilizzato e che potrà servire per crescere, anche se le imprese per ora non sembrano avere fretta di tornare alla normalità. **Matteo Meneghelo** — a pag. 4

CYBERATTACCHI

Pubblicati in rete i dati di 500 milioni di utenti Facebook

— Servizio a pagina 10

IL PIANO ANTI PANDEMICO

L'EUROPA E I RITARDI DI NEXT GENERATION

di **Sergio Fabbrini**

Si dice che sia «un cane che abbaia ma non morde». In realtà, la Corte costituzionale tedesca (Bundesverfassungsgericht - BverfG), con l'ingiunzione del 26 marzo scorso rivolta al presidente della Repubblica Frank-Walter Steinmeier, di morsi ne ha già dati abbastanza. Spiego perché.

Cominciamo dall'inizio. Nel dicembre dell'anno scorso, dopo un anno di trattative, l'Unione europea era riuscita finalmente a concordare un programma speciale (Next Generation Eu o Ng-Eu costituito di 750 miliardi) per combattere gli effetti economici e sociali della pandemia. Collegato al Quadro finanziario pluriennale (Qfp) per il 2021-27, costituito di più di 1.100 miliardi, quel programma si impegnava a mettere a disposizione dei Paesi colpiti dalla pandemia nuove risorse europee (sia sotto forma di prestiti che di sussidi). Mentre il Qfp 2021-27 consiste di trasferimenti finanziari nazionali, non si poteva ricorrere all'aumento di questi ultimi per sostenere Ng-Eu.

— Continua a pagina 17

ECONOMIA REALE

FALLIMENTI, L'ANDAMENTO È ANOMALO

di **Marcello Minenna**

Ad aprile 2020, al culmine dello shock pandemico, si riteneva che l'imponente caduta del Pil e la scarsità di liquidità avrebbero provocato uno tsunami di fallimenti nel settore privato. D'altronde era successo con la grande crisi finanziaria del 2009 e quella del debito dell'area euro nel 2011-12. La caduta rapida della domanda in condizioni normali innescava una grave crisi di liquidità nel settore privato non finanziario. In breve tempo questa si trasformava in una crisi di solvibilità, soprattutto se le banche restringono l'accesso al credito perché anch'esse in difficoltà. All'onda di fallimenti segue un'impennata della disoccupazione, con ripercussioni a cascata su consumi, risparmi, produzione industriale. Successivamente le banche accumulano un'imponente quantità di crediti deteriorati (com'è accaduto in Italia dal 2011) che rendono difficile la ripartenza dei prestiti all'economia reale.

— Continua a pagina 14

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

Augura
Buona Pasqua!

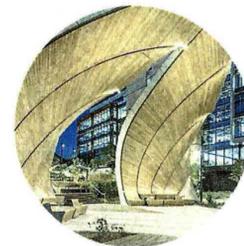
Vi aspettiamo in via del Bollo 7 Dal Lunedì a Venerdì dalle 9.00 alle 18.00 • Sabato dalle 9.00 alle 13.00

Arredo Design 24

Weekend

CUCINE LUBE IN SEI «MOOD»

Nel nuovo catalogo c'è tutta l'essenza e la storia Lube racchiusa in 6 mood - dark, light, colour, industrial, modern e classic - per 20 modelli e 480 finiture diverse.



IGUZZINI ILLUMINA SYDNEY

Le luci Iguzzini sono state scelte per la riqualificazione dell'Australian Technology Park di Sydney, con progetto illuminotecnico degli studi Westudioau e Igs



Armonico. Design giapponese e manifattura italiana si incontrano nella nuova collezione di divani e poltrone Torii di Minotti, firmata da Nendo

Quella linea (creativa) sottile che unisce il Giappone all'Italia

Contaminazioni. Nascono nuove declinazioni di un legame che si consolida nel tempo, accompagnando l'evoluzione del gusto verso naturalità dei materiali, purezza delle linee e cura delle lavorazioni

Antonella Galli

Se la manifattura italiana può vantare una relazione profonda, quasi sentimentale, con un'altra civiltà produttiva, è senza dubbio con quella giapponese. Culture lontane, quasi opposte, ma che esprimono un'innegabile attrattiva. Il design, in particolare quello degli arredi domestici, è un canale di scambio aperto, a volte sotterraneo, a volte, come in questo momento storico, conclamato. Ed è istruttivo approfondirne gli esiti, che sottolineano l'evoluzione del gusto verso la naturalità dei materiali, la purezza delle linee, la cura delle lavorazioni.

«Siamo molto innamorati del Giappone», dichiara senza mezzi termini Roberto Gavazzi, amministratore delegato di Boffi|De Padova, che recentemente ha ampliato il catalogo di De Padova con la collezione Time & Style édition, una serie di arredi realizzati in collaborazione con Time & Style, marchio giapponese tra i più raffinati e prestigiosi. «Sul fronte manifatturiero il Giappone ha una tradizione insuperabile, di rispetto e passione per i materiali, per le finiture, fino al perfezionismo - continua Gavazzi - . Una sorta di disciplina spirituale che si esprime attraverso il lavoro manuale». Un'operosità quasi religiosa che trova più di una risonanza nella cultura manifatturiera italiana, lombarda e brianzola. I pezzi di Time & Style édition spaziano dalle sedie alle poltrone, dai tavoli alle madie, alle lampade, realizzate in Giappone, mentre per gli imbottiti - letti e divani - la produzione è italiana. «Abbiamo alleggerito i caratteri asiatici della collezione, ideata a quattro mani con Ryutarō Yoshida, fondatore di Time & Style - racconta Gavazzi - sono pezzi senza tempo, che si ambientano, negli interni contemporanei ed esprimono sapienza nella lavorazione dei materiali, dal legno alla pelle, alla carta».

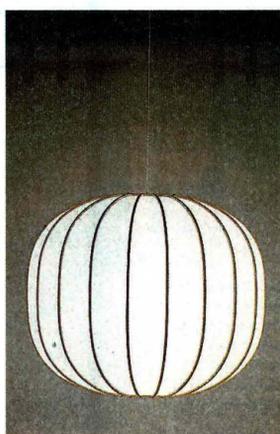
Ne è un esempio la lampada Bombori, una sfera leggermente schiacciata di quasi 80 cm di diametro realizzata a mano in carta Mino Washi, che in Giappone ha una tradizione millenaria: ricavata da fibre di riso, è in grado di resistere intatta per decenni. L'involucro in carta della lampada, prevista nelle versioni a terra o a sospensione, è supportato da una sottile gabbia sferica in listelli di cedro giapponese naturale: «Bombori genera una luce diffusa, calda e poetica, e il segreto è tutto nella capacità della carta di trasforma-

re la luce in un'aura magnetica, emozionale», conclude Gavazzi.

Gli ebanisti giapponesi avevano conquistato anche l'architetto Gianfranco Frattini, tra i maestri del design italiano, che negli anni Settanta visitò le botteghe di Kyoto insieme al "poeta del legno" Pierluigi Ghianda. Fu durante quel viaggio che Frattini concepì il tavolino Kyoto, basato sull'incastro di doghe di legno, poi entrato nella collezione permanente del Museo del Design alla Triennale di Milano. Kyoto, recentemente ridisegnato da Poltrona Frau, reinterpreta in chiave italiana lo stile e l'eccellenza manifatturiera nipponica: di forma quadrata o rettangolare, ha come piano un carabottino, una trama ortogonale di sottili doghe in massello di faggio naturale incastrate tra loro a 45 gradi. Le quattro gambe, dalla forma a chiasmo, si innestano nelle fessure della trama e possono essere spostate a piacere. Nella collezione 2021 Poltrona Frau aggiunge la versione di Kyoto in nero, recuperata dal progetto originario di Frattini, con la testa delle gambe dipinta in rosso opaco, spunto cromatico di memoria nipponica.

Anche Jannelli&Volpi, azienda leader nei rivestimenti murali e nelle carte da parati, si è rivolta al Sol Levante per una delle linee più originali della nuova collezione: Igusa, un rivestimento murale realizzato con l'omonimo giunco di origine giapponese tradizionalmente impiegato nella fattura dei tatami. I pannelli di Igusa, intrecciati a telaio con geometrie e disegni naturalistici che richiamano le grafiche giapponesi, sono totalmente naturali e diffondono un profumo di erba appena tagliata. Un aspetto sensoriale piacevole, che si abbina a prestazioni non trascurabili, come la capacità di purificare l'aria, di regolare l'umidità, di resistere alla fiamma e alle macchie, oltre alla flessibilità dell'utilizzo double-face dei pannelli.

All'antica arte giapponese dell'origami si è ispirato Alberto Meda nel creare per Tubes un calorifero trasportabile, estensibile e ripiegabile: Origami è un radiatore elettrico mobile composto da pannelli ondulati, una sorta di elegante paravento riscaldante con cui creare zone riservate. L'intuizione brillante sta nella mobilità dei pannelli, che si possono estendere e richiudere oppure, nella versione a parete, aprire come le ali di una farfalla. Come suggerisce lo stesso progettista, «l'idea nasce dalla voglia di creare un oggetto semplice con una forma comprensibile, fluida. Oggi abbiamo bisogno di circondarci di presenze amiche,

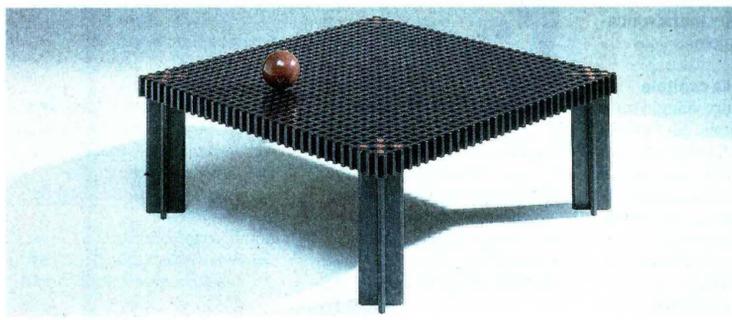


Calda e poetica. Bombori Time & Style édition di Boffi|De Padova in carta tradizionale Mino Washi, ricavata da fibre di riso

elementi dall'immagine chiara ma dal comportamento dinamico».

Design giapponese e manifattura italiana si incontrano nella nuova collezione di divani e poltrone Torii di Minotti, firmata da Nendo. Il designer giapponese Oki Sato, alias Nendo, ha progettato un sistema di sedute aggregabili che rimandano ai portali dei templi shintoisti, i torii, per l'appunto, considerati un varco verso la dimensione spirituale e costruiti con grandi travi in legno abilmente incastrate. Nei divani e nelle poltrone Torii le gambe e il supporto metallico di base richiamano quell'incastro di travi, mentre le morbide sedute, organizzate a strati, sono contenute dagli schienali tondeggianti e trapuntati. Un sistema conformabile dalle linee aeree e pulite, armonico ed accogliente, nato dall'incrocio generativo di due culture straordinarie.

Essenziali. Sotto a sinistra, rivestimento da parete Igusa di Jannelli&Volpi, realizzato con l'omonimo giunco di origine giapponese; sotto a destra, il calorifero Origami di Alberto Meda per Tubes; in basso, tavolino Kyoto di Gianfranco Frattini nella nuova edizione proposta da Poltrona Frau



PANORAMA

Atmosfera portatile

Così la lampada Knot si veste per l'outdoor

La collezione Knot di Chiaromonte / Marin di Brokis si arricchisce della nuova lampada Cilindro Tablet Battery. Adatta sia agli ambienti interni che esterni si può trasportare facilmente e metterla ovunque si abbia bisogno di un po' di atmosfera. Una luce sofisticata e flessibile con un design caratterizzato da globi di varie forme, in cui il vetro soffiato trasparente e liscio contrasta con una fibra naturale grezza. Consente fino a sei ore di utilizzo con una singola carica, che avviene tramite un connettore magnetico nella parte inferiore della lampada.



Elegante. Knot Cilindro Tablet Battery di Chiaromonte / Marin per Brokis

Sedia e panca

Flor, le sedute di Team 7 ispirate dalla natura

L'azienda austriaca Team 7 presenta "flor", la nuova famiglia di sedute ispirate alla natura: lo schienale della sedia, leggermente arrotondato alle estremità, assicura un sostegno laterale e ricorda la forma avvolgente di un fiore; il concetto è richiamato anche nella parte anteriore, dove un drappeggio crea un "effetto petali". Realizzate in puro legno naturale e rivestite, a scelta, in tessuto o in pelle, la sedia e la panca flor «interpretano le forme organiche del mondo floreale in un design moderno che offre eccellente comfort di seduta». Per il rivestimento si può scegliere il tessuto Ripley (da "replay", che richiama il concetto di riutilizzo) ottenuto al 100% da materiali riciclati.



— E. Sg.

Come un fiore. Il progetto flor di Team 7 sottolinea l'attenzione alla sostenibilità

Riedizioni

Tato riscopre la poltrona di Ignazio Gardella

La ricerca di Tato negli archivi dei progettisti italiani del '900 arricchisce il suo catalogo di preziose riedizioni: è il caso della Poltrona R63 dell'architetto milanese Ignazio Gardella, ideata per la sala da pranzo dell'hotel Cavalieri-Hilton di Roma, «fortemente caratterizzata - sottolinea la descrizione di Tato - dal profilo dello schienale, che sembra quasi semplificare le forme di una bergère»; interessante anche «il dettaglio del rivestimento che copre completamente le gambe, uniformando i sottili sostegni alla seduta e allo schienale per un effetto continuo dal taglio sartoriale». La poltrona ha una struttura in massello di legno con piedini in ottone; l'imbottitura è in poliuretano e viene rifinita, a richiesta, in panno, velluto o altri tessuti.



Senza tempo. La Poltrona R63 di Ignazio Gardella, ideata per l'hotel Cavalieri-Hilton di Roma